

La natura perturbante di Mariagrazia Pontorno, alla galleria Passaggi

Author : Redazione

Date : 23 ottobre 2014



Il rapporto tra arte, natura e tecnologia è il protagonista della mostra di Mariagrazia Pontorno ***Tutto ciò che so*** che **sabato 25 ottobre** si inaugura alla **Galleria Passaggi** alle ore 16. Il progetto intorno a cui l'artista ha lavorato declina in maniera la pulsione conoscitiva che è alla base sia della la ricerca artistica che di quella scientifica.

Sensibile al rapporto tra arte, natura e tecnologia, **Mariagrazia Pontorno** ha realizzato un corpus di opere che si ispirano ad alcune vicende legate alla storia dell'**Orto Botanico di Pisa**, tra i più antichi orti botanici universitari del mondo, fondato nel 1543 da Luca Ghini. La stratificazione di eventi storici, come nei precedenti lavori dell'artista, diventa il pretesto per raccordare tradizione e contemporaneità, cultura analogica e digitale.

Proprio a partire dalle suggestioni di alcuni disegni di orchidee che Luca Ghini spedì a Leonhart Fuchs per il suo erbario, l'artista ha realizzato due sculture in cui bellezza formale e precisione scientifica trovano un punto di equilibrio e di incontro. Modellate in 3D e stampate attraverso la tecnica della stereolitografia, le immagini di sintesi hanno preso corpo in forme tridimensionali che restituiscono il fascino estetico e la valenza rigorosamente tassonomica degli antichi erbari.

La dimensione perturbante e scientificamente ingovernabile delle forze naturali è messa in scena in un video di animazione riferito a un accadimento storico del 1935, quando un secolare cedro del libano venne sradicato da una tempesta. Un avventuroso viaggio in Brasile del naturalista Giuseppe Raddi nel 1817, al seguito dell'Arciduchessa Leopoldina d'Asburgo Lorena, ha ispirato invece la realizzazione di una serie di lightbox. Durante la permanenza in Brasile, durata circa un anno, Raddi raccolse e catalogò specie di felci sino ad allora sconosciute, oggi custodite presso l'Orto Botanico di Pisa e oggetto di dialogo e scambio tra scienziati a livello internazionale.

I tre lightbox di Mariagrazia Pontorno collocano le felci nei paesaggi in cui sono state rinvenute cercando di evocare quella condizione di meraviglia che anche lo scienziato si trova a esperire di fronte a una natura sconosciuta e misteriosa, utilizzando metodologie di indagine che coniugano rigore e immaginazione.

Quattro collage infine documentano i molteplici aspetti di cui si è alimentato il progetto: letture, sopralluoghi all'Orto Botanico di Pisa, incontri e interviste con studiosi e addetti ai lavori. Una sorta di taccuino di viaggio per immagini,

che visualizza i temi centrali della mostra: dalle modalità attraverso cui arte e scienza esplorano e ci restituiscono versioni del mondo, alle forme di solidarietà basate sugli scambi culturali, al viaggio come momento di conquista intellettuale e non territoriale.

Passaggi Arte Contemporanea

via Garofani 14, 56125 Pisa

www.passaggiartecontemporanea.it

Inaugurazione: sabato 25 ottobre dalle ore 16 alle 22

Dal 25 ottobre 2014 al 17 gennaio 2015

Dal martedì al sabato 16.00 - 20.00 e su appuntamento